



RISOLUZIONE N. 2/2016

su

Proposta di legge n. 118/10[^] di iniziativa del consigliere Mirabello recante:
“Cambio di denominazione del ‘Comune di Ricadi’ in ‘Comune di Ricadi -
Capo Vaticano’”

RELATORE: FRANCO SERGIO

Il dirigente
f.to Maurizio Priolo

Il Presidente
f.to Franco Sergio

RISOLUZIONE

La Prima Commissione Permanente “Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale”

VISTA la **proposta di legge n. 118/10[^]** di iniziativa del consigliere Mirabello recante: “Cambio di denominazione del ‘Comune di Ricadi’ in ‘Comune Di Ricadi- Capo Vaticano’”;

VISTO l’art. 133 della Costituzione;

CONSIDERATO che la modifica delle denominazioni dei comuni avviene con legge regionale, sentite le popolazioni interessate, è necessario, pena l’incostituzionalità della legge, indire il referendum per la popolazione del Comune di Ricadi, prima di procedere all’approvazione della legge;

VISTO l’articolo 40 della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13 “*Norme di attuazione dello Statuto per l’iniziativa legislativa popolare e per i referendum*” che detta norme sul referendum consultivo obbligatorio sui mutamenti delle circoscrizioni comunali:

VISTA la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13 “*Norme di attuazione dello statuto per l’iniziativa legislativa popolare e per i referendum.*” ed in particolare:

- il comma 1, dell’art. 40 dispone che il Consiglio regionale nella deliberazione di effettuazione del referendum indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge;
- la lettera b) del comma 4 del predetto art. 40 prescrive che al referendum consultivo sono chiamati, nel caso di modificazione della denominazione del Comune, tutti gli elettori residenti nel Comune interessato;
- l’articolo 32 stabilisce, sia per i referendum abrogativi che per quelli consultivi, “*le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dai Comuni e rimborsate dalla Regione*”, con la possibilità per la Regione di “*anticipare ai Comuni, su loro richiesta, un importo pari al 75% dell’ammontare delle spese occorrenti ...*”

SENTITO il sindaco del Comune di Ricadi che ha manifestato la condivisione della proposta di legge;

VISTA nota del Segretario generale dell’ANCI-Calabria, acquisita al protocollo generale del Consiglio regionale in data 19/07/2016 con il numero 28935, con la quale si manifesta la condivisione della proposta;

VISTA la Delibera 30 luglio 2016, n. 11, acquisita al protocollo generale del Consiglio regionale in data 02/08/2016 con il numero 30999, con la quale il Consiglio comunale di Ricadi esprime il proprio favorevole consenso alla Proposta di legge;

RITENUTO che, per quanto precedentemente espresso, la consultazione referendaria sulla proposta di legge 118/10[^] debba essere estesa a tutti gli abitanti del Comune di Ricadi;

VISTO l’art. 86 del Regolamento interno;

PROPONE

al Consiglio regionale l’approvazione, ai sensi dell’art. 40, comma 1, legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, della deliberazione di effettuazione del previsto referendum consultivo sulla proposta di legge n. 118/10[^], esteso a tutti gli elettori del Comune di Ricadi, secondo l’allegato schema di deliberazione e di proseguire nell’iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13/1983.

SCHEMA DI DELIBERAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Seduta del _____

Deliberazione n. _____ del _____

Oggetto: Proposta di legge n. 118/10[^] di iniziativa del consigliere Mirabello recante: "Cambio di denominazione del 'Comune di Ricadi' in 'Comune Di Ricadi- Capo Vaticano'";

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- è stata presentata una proposta di legge di iniziativa del consigliere Mirabello recante: "Cambio di denominazione del 'Comune di Ricadi' in 'Comune Di Ricadi- Capo Vaticano'";

Visti:

- l'articolo 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che *"la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni"*;
- la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, che all'art. 40 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum.) sancisce l'obbligatorietà del referendum consultivo sulle proposte di modificazione della denominazione del Comune tutti gli elettori residenti nel Comune interessato;
- la proposta di legge n. 118/10[^] di iniziativa del consigliere Mirabello recante: "Cambio di denominazione del 'Comune di Ricadi' in 'Comune Di Ricadi- Capo Vaticano'";

Considerato che:

- la Prima Commissione "Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale" ha esaminato in sede referente il progetto di legge e ha adottato una risoluzione nella quale si sottopone in senso favorevole all'approvazione della deliberazione in ordine al referendum consultivo, esteso a tutti gli elettori del Comune di Ricadi in provincia di Vibo Valentia;
- la stessa Commissione propone pertanto al Consiglio regionale di proseguire nell'iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13 del 1983;

Vista la legge regionale n. 13 del 1983 e in particolare:

- l'articolo 40, comma 1, che prevede che il Consiglio regionale *prima di procedere all'approvazione di ogni progetto di legge che comporti ... mutamenti ... delle denominazioni comunali, delibera l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio*;
- la lettera b) del comma 4 dell'art. 40 che prescrive la consultazione, nel caso di modificazione della denominazione del comune, di tutti gli elettori residenti nel comune interessato;
- l'articolo 40, comma 3 secondo il quale, qualora il Consiglio regionale approvi l'effettuazione del referendum, la deliberazione dello stesso indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge.

Dato atto che:

- ai sensi dello Statuto, la disciplina applicabile per l'individuazione degli aventi diritto al voto è quella contenuta nella legge regionale n. 13/83 "*Norme di attuazione dello Statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum*", e che pertanto, ai sensi del citato art. 40, comma 4, lettera b) della citata legge, gli aventi diritto al voto sono gli abitanti del Comune di Ricadi in provincia di Vibo Valentia; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;

Ritenuto:

- di accogliere la proposta della Commissione consiliare di proseguire nell'iter procedurale;
- di procedere all'effettuazione del referendum consultivo della popolazione interessata;

Udito il relatore;

A voti ...

DELIBERA

- a) di sottoporre a referendum consultivo la Proposta di legge n. 118/10[^] di iniziativa del consigliere Mirabello recante: "Cambio di denominazione del 'Comune di Ricadi' in 'Comune di Ricadi - Capo Vaticano'";
- b) di definire nei seguenti termini il quesito da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato: "Volete Voi che la denominazione del Comune di 'Ricadi' sia modificata in Comune di 'Ricadi – Capo Vaticano'?";
- c) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 40, comma 4, lettera b) della legge regionale n. 13 del 1983, partecipano al referendum consultivo tutti gli elettori residenti nel Comune di Ricadi; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;
- d) di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per l'indizione del referendum;
- e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.